



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 83 n. 276 - giovedì 12 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Noi stimiamo che 665.000 persone siano morte in Iraq nel periodo del conflitto: 601.000 uccise in scontri e attentati,**



Foto Reuters

**le altre per malattie o altre cause. La durata e il numero di persone coinvolte hanno trasformato questo conflitto**

**nel più mortale del ventunesimo secolo, e questo dovrebbe preoccupare tutti noi».**

Gilbert Burnham, presentazione della ricerca pubblicata sulla rivista medica The Lancet, 11 ottobre

CHE GIORNO È

## Poteri occulti in azione

ANTONIO PADELLARO

Romano Prodi legge il *Corriere della sera* e scopre di essere stato intercettato, pedinato e spiato nel quadro, dice l'inchiesta, «delle investigazioni clandestine e illecite nell'interesse (comunque a spese) del gruppo Pirelli-Telecom». All'epoca dei fatti (settembre 2001) il nome di Prodi, che è presidente della Commissione europea, fa parte della lista dei «nemici» che gli spioni devono controllare e sui quali raccolgono corposi dossier. Nemici di chi e da spiare per quali motivi, è il grande mistero che gli inquirenti dovranno svelare. Adesso, però, ci sono domande più urgenti a cui rispondere. Come è possibile che nessuno, né magistrati né servizi segreti, abbia sentito il dovere di avvertire Prodi, diventato nel frattempo il presidente del Consiglio, dei gravissimi fatti che lo riguardavano? Si tratta di una falla nel sistema di sicurezza dello Stato, ascrivibile alla leggerezza di qualcuno? Oppure i committenti della formidabile attività di spionaggio continuano a operare scandendo i tempi delle rivelazioni e delle pubblicazioni dei verbali sulla stampa. Ha ragione, infatti, il premier quando si chiede, indignato, come mai la notizia della spiata ai suoi danni sia giunta al *Corriere* (che subito l'ha pubblicata) soltanto lunedì scorso, alla fine cioè della tempesta politica abbattutasi su palazzo Chigi per effetto del caso Telecom. Mentre Prodi era impegnato a ribattere le pesanti accuse di interferenza mosseggi da Tronchetti Provera, mentre subiva le dure conseguenze del documento Rovati (passato ai giornali da chissà chi), mentre gli piovevano addosso gli insulti e le calunnie della opposizione, qualcuno si teneva nel cassetto il documento che getta una luce completamente diversa su tutto l'affaire. Nello scandalo Telecom-spioni (così come del resto era già avvenuto per Telecom-Serbia) Romano Prodi è la parte lesa, lo spiato, il diffamato, e non il manovratore come in questi anni l'azione costante di alcuni poteri forti, e occulti, ha cercato falsamente di dimostrare.

# Prodi intercettato: «Attacco vergognoso»

## Il premier allarmato per lo spionaggio ai suoi danni all'epoca della Ue A "L'Unità" dice: vicenda intollerabile. Chi usava Telecom contro di lui?

«È una vicenda vergognosa, un attacco contro di me». Da Beirut Romano Prodi torna sulla sconcertante vicenda dello spionaggio (emersa dall'inchiesta Telecom) ai suoi danni, quando era presidente della Commissione europea. Una storia dai contorni misteriosi. Per conto di chi e perché veniva intercettato Prodi? E perché la notizia viene alla ribalta solo ora? In un'intervista a *L'Unità*, Guido Calvi denuncia: «Democrazia inquinata». **Andriolo, Carugati e Ripamonti a pagina 3**

**Padoa-Schioppa**  
**MINISTRO IN CONFINDUSTRIA**  
**SCINTILLE**  
**SUL TFR**  
**CON LE IMPRESE**

Di Giovanni a pagina 7

Staino



LEGGE TELECOMUNICAZIONI

## Gentiloni cancella la Gasparri Polo e Mediaset scatenati

di Natalia Lombardo / Roma

Oggi sul tavolo dei ministri arriva la legge Gentiloni sul sistema radiotelevisivo. Un antidoto alla Gasparri, che rompe il duopolio Rai-Mediaset: entrambe dovranno traslocare in digitale una rete, entro il 2009; più bassi i tetti della pubblicità nella quale saranno reinserite le telepromozioni. Quanto basta per aver fatto «calare» a Roma Fedele Confalonieri, imbufalato e agitatissimo. Il presidente Mediaset in serata è andato al ministero della Comunicazione, per «fermare la mazza-

ta». Insieme a Gina Nieri, del Cda Mediaset, Confalonieri ha protestato con il ministro Gentiloni: «Questa è una legge punitiva per Mediaset», contestando che l'azienda di proprietà di Berlusconi avrebbe «ridotto in modo consistente il fatturato» per i limiti alla pubblicità. Per forza, dal momento che Mediaset si mangia il 60 per cento del mercato pubblicitario, una fetta molto più grande rispetto alla Rai.

segue a pagina 4

Commenti

Medio Oriente

## IL PATTO MEDITERRANEO

ALBERTO ASOR ROSA

Frà le diverse novità impresse dal cambio di rotta (essenzialmente politico) alla difficile situazione in Medio Oriente, una a mio giudizio non è apparsa con la dovuta evidenza nei commenti di queste ultime settimane, e cioè l'emergenza, nella politica estera mondiale, di un potenziale blocco neolatino. C'è un dato di fatto di fronte al palese snervamento della presenza americana in questa area del mondo, e alla conseguente passività inglese, che ne è stata troppo e troppo a lungo un fattore puramente subalterno («Yo, Blair!»)...

segue a pagina 27

# Unione ancora sotto al Senato I Ds: caso politico

di Wanda Marra

Per la terza volta il centrosinistra viene sconfitto al Senato sulle dimissioni da senatrice del ministro della Salute, Livia Turco: 142 voti favorevoli, 146 contrari, 6 astenuti. Ma questa volta i numeri sulla carta a favore dell'Unione erano

di tanta tranquillità: nella votazione precedente (le dimissioni di Malabarba) era arrivata a quota 152. Anna Finocchiaro, presidente dei senatori dell'Ulivo: «Nell'Unione c'è un caso politico».

a pagina 2

**Infrastrutture**  
**MEGLIO LA SALERNO-REGGIO C.**  
**LA CAMERA**  
**DICE NO**  
**AL PONTE**  
Zegarelli a pagina 8

**Calcio**  
**QUALIFICAZIONE EUROPEI**  
**L'ITALIA VA**  
**GEORGIA**  
**BATTUTA 3-1**  
a pagina 16



PICCOLO VELIVOLO SU UN PALAZZO. È UN INCIDENTE

## Aereo si schianta, paura a Manhattan

NEW YORK HA RIVISSUTO IERI L'INCUBO dell'11 settembre: un piccolo velivolo si è schiantato contro un edificio a Manhattan. Le vittime sono due, diversi feriti. Subito sono scattate le misure di sicurezza, alcuni caccia si sono levati in volo. Ma si è trattato di un incidente: il pilota era un giocatore di baseball che si recava allo stadio.

a pagina 12

ANCORA VIOLENZE A ROMA

## Arrestato lo stupratore di piazza Navona



Solani a pagina 9

**Sabato con**  
**L'Unità**  
**inserto speciale**  
**con i materiali**  
**del seminario**  
**di Orvieto**  
**"Per il Partito**  
**Democratico"**

Sei pensionato? Cerchi un prestito? **Numero Verde Gratuito 800-929291** Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso. **FORUS** Inutile cercare altrove.

### GITA SCOLASTICA QUANTO MI COSTI

**NANDO DALLA CHIESA** **FRONTE DEL VIDEO** **MARIA NOVELLA OPPO**

#### Decimazione preventiva

**PAOLO GUZZANTI** ormai non parla e non scrive più: fa fuoco e fiamme dalla testa, che porta giustamente aureolata di rosso. E per svolgere questa missione incendiaria non c'è niente di meglio che partecipare al programma di Giuliano Ferrara, dove c'è, diciamo così, legna da ardere. E dove l'altra sera Guzzanti ha spiegato perché bisogna assolutamente mobilitare il centrodestra, vincendo le esitazioni di quelli che considerano i cosiddetti «moderati» poco inclini a scendere in piazza. Anche perché, come ha ricordato spiritosamente Ferrara, non sanno dove parcheggiare i Suv. Ma Guzzanti, che notoriamente ha il senso dell'umorismo, non se l'è presa, e ha insistito sul fatto che non bisogna aver paura di fare un flop. Infatti - ha spiegato - se portare in piazza un milione di persone per la sinistra è normale, per il centrodestra centomila sarebbero un enorme successo. Come dire che ogni manifestante di destra vale dieci manifestanti di sinistra. Una sorta di decimazione preventiva, che speriamo non diventi mai postuma.

segue a pagina 27

**STEFANIA LIMITI**  
**"Mi hanno rapito a Roma"**  
Mordechai Vanunu sequestrato dal Mossad  
La bomba atomica israeliana  
Una spy story  
Prefazione di Vincenzo Vasile

in edicola  
**Euro 5,90**  
+ prezzo del giornale

**L'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.68505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

L'Unità + € 5,90 Libro "Mi hanno rapito a Roma": tot. € 6,90; L'Unità + € 9,90 Dvd "L'albero degli zoccoli": tot. € 10,90; L'Unità + € 5,90 Cd "Rosalynd Tureck": tot. € 6,90;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma